



Un singolare progetto raccontato dalla sua inventrice

PICCOLE IMPRONTE PER GRANDI PASSI FUTURI

di Sabina Colonna Preti

La musica come portatrice di sogni e speranze per i bambini di oggi, cittadini di domani. Perché la musica può salvare il mondo. O no?

Tutto cominciò nel 2004, quando organizzai con il sostegno dell'Università spagnola di Valladolid, un incontro di bambini italo-cubani per offrire loro, col pretesto della musica, la possibilità di conoscere realtà tanto diverse tra loro. Io che insegnavo allora come faccio ancora ora viola da gamba presso il Conservatorio di Torino, partii per Cuba con le mie tre figlie musiciste (10, 9 e 5 anni) e un piccolo amico violinista. A Cuba incontrammo altri 70 bambini, di età compresa tra i 6 e 13 anni. Visto il grande successo dell'incontro decisi di trasformare quello che rischiava di essere un evento singolo e irripetibile in una vera e propria missione allo scopo di promuovere l'insegnamento della musica ai bambini del mondo come linguaggio di pace, come segno linguistico trans-nazionale in grado di unire in un'unica voce, l'innocente e ingenuo, ma non per questo errato, desiderio di fraternità e convivenza pacifica. Ed è di nuovo a Cuba, nel 2005, che i bambini (110 tra italiani e cubani)

prima del concerto, pronunciarono il seguente discorso fondante dell'iniziativa:

- "Pequeñas Huellas è un progetto fondato sulla necessità enorme d'amore, di protezione e di sostegno di tutti i bambini del mondo, con un'attenzione speciale a tutti quelli che soffrono per guerre, violenza, sfruttamento, discriminazione o abbandono, malattie, catastrofi o fame.
- Noi di Pequeñas Huellas crediamo che la musica, uno dei mezzi d'espressione più profondi e diretti, sia portatrice d'amore e di pace, di sogni e di speranze, capace di sviluppare attitudini elevate, una sensibilità superiore e formare esseri armoniosi dotati di un'intelligenza profonda.
- La musica può salvare il mondo.
- Vogliamo formare una catena di bambini per unire le nostre forze e chiedere agli adulti tutto ciò di cui abbiamo bisogno perché i nostri diritti siano rispettati. Pensiamo che se tutti gli stati del mondo collaborassero con una legislazione internazionale

che metta in risalto l'istruzione dei bambini, perché sia affettuosa e profonda, forse non ci sarebbero più altre guerre.

- Più elevati saranno i sentimenti dei bambini, tanto più essi potranno pensare in modo costruttivo.

Chiediamo agli artisti di fama internazionale di aiutarci a richiamare l'attenzione del mondo intero, affinché sia possibile portare il nostro progetto in aiuto di tutti i bambini del mondo.

Vogliamo che il concerto di oggi salga al cielo in un grido di pace!”

Il discorso si rivolgeva al mondo adulto per chiedere l'aiuto necessario a formare questa meravigliosa catena di pace e solidarietà.

Tra i bambini che pronunciarono il discorso c'era anche Margherita Pupulin, mia figlia, sedicenne, direttrice dell'orchestra.

Tornata in Italia cominciai a lavorare per alimentare il progetto e dargli solide fondamenta.

Fondai a Torino l'associazione onlus 'Pequeñas Huellas' e organizzai continui incontri/concerto di bambini.

L'ultimo grande incontro internazionale, a Torino, nell'ottobre 2008: Primo Incontro internazionale di bambini per la pace, la tolleranza, il dialogo.

Durante il concerto i bambini, oltre a suonare e cantare, leggono nelle varie lingue presenti i diritti dei bambini proclamati dall'ONU.

Il nome 'Pequeñas Huellas' - Piccole Impronte - deriva dall'immagine delle tracce lasciate dai bambini, durante il loro viaggio musicale di pace in giro per il mondo.

Lo spagnolo, per rendere omaggio a Cuba che, per due anni di seguito, ha accolto il progetto con

grande generosità e lungimiranza.

A Cuba, nel 2005, è anche avvenuto il meraviglioso incontro con Claudio Abbado, oggi “nonno” affettuoso di Pequeñas Huellas.

Il fulcro del nostro progetto consiste nell'organizzare in diversi paesi e città del mondo, laboratori e corsi per bambini e giovani musicisti, con lo scopo di stimolare l'interessamento alla musica e la sua interpretazione, sia essa di origine colta o popolare, per migliorare la comprensione e la diffusione dell'eredità culturale e musicale di ogni luogo scelto. In questo modo si intende fomentare il rispetto e la valorizzazione della storia, dell'arte e delle diverse culture – propria e altrui. L'attività musicale è integrata da laboratori sulla condizione dei bambini nelle diverse parti del mondo e sulla promozione dei loro diritti. Punto di riferimento e documentazione è la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite.

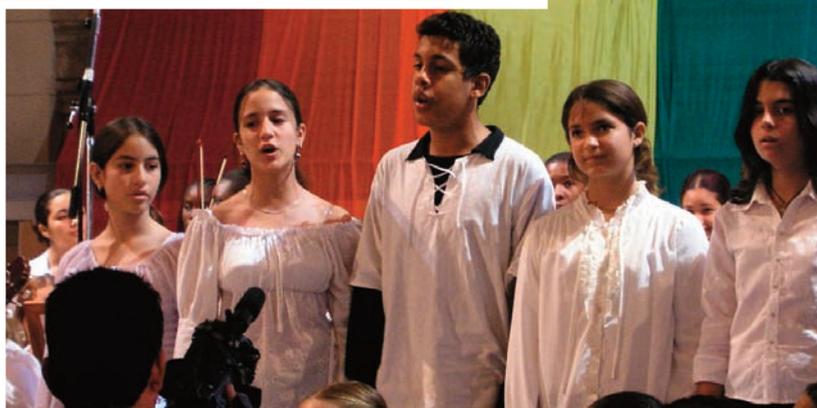
Come naturale proseguimento speriamo che questo proposito di evoluzione culturale, destinato ai bambini di tutto il mondo, possa in futuro essere integrato e potenziato da programmi di sviluppo materiale, mirati a situazioni specifiche, per mezzo del sostegno e dell'appoggio dei diversi organismi, istituzioni e imprese che aderiranno e sosterranno il progetto.

I bambini alla nascita non conoscono né odio né frontiere.

Noi, adulti, insegniamo loro il disprezzo, il rancore l'odio e non sappiamo trasmettere il valore e l'importanza delle ‘differenze’.

Crediamo che solamente facendo una grande catena, costituita dai bambini del mondo, attraverso la musica dei bambini, potremo commuovere il cuore dell'umanità adulta e avremo la speranza di





preparare la pace per le prossime generazioni. Inizialmente io e mio marito abbiamo deciso di adottare, anziché un solo bambino, tutti i bambini con cui saremmo venuti in contatto grazie a questo progetto. Di conseguenza, abbiamo finanziato e continueremo a finanziare gli incontri di bambini. Fortunatamente, nel 2008 un gran numero di amici e sostenitori hanno cominciato a collaborare con noi attraverso donazioni. Da quest'anno è possibile donarci il 5 per mille (Codice fiscale: 97702100013).

Recentemente abbiamo avuto un incontro molto promettente con alcuni assessori della Regione Piemonte che si sono innamorati di Pequeñas Huellas e hanno deciso di aiutarci.

Il nostro progetto coinvolge tutti i bambini, di qualunque nazionalità. I bambini, per noi sono bambini. Le differenze per noi sono valori da

condividere.

I bambini italiani, soprattutto quelli torinesi, per ora sono la paziente anima del progetto. Senza di loro non avremmo ancora potuto concretizzare i nostri obiettivi.

Infine, per il 2009, sono già previsti i seguenti incontri:

- 17 maggio, Torino, in occasione della Fiera del Libro – Lingua Madre
- 30 Maggio, Cesano Maderno
- 2 giugno, Torino, festa della Repubblica
- Più avanti: Ramallah (Palestina) in giugno, Gijón (Spagna) in luglio, Miami (USA) in agosto; 12 settembre, Torino, per Settembre Musica; Bolivia-Perù in dicembre .

www.pequenashuellas.com
e-mail: sabcolon@gmail.com